



# IPPR INFORMA

## Newsletter - luglio 2013

Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo [www.ippr.it](http://www.ippr.it)



## Aggiornamento della UNI 11127:2004 Condizionamento alimentare

### *Requisiti degli imballaggi primari di PET destinati a contenere le bevande*

Proseguono le attività di aggiornamento della norma UNI 11127 riportante i requisiti degli imballaggi primari di PET destinati a contenere le bevande.

L'aggiornamento della norma prevede l'inserimento di una tabella riportante i requisiti dell'R-PET il cui utilizzo, ad oggi, è ammesso per la produzione di bottiglie destinate a contenere acque minerali e bevande analcoliche.

Altri aggiornamenti interesseranno i requisiti del PET vergine (in considerazione delle evoluzioni legislative che hanno interessato il settore delle acque minerali a seguito della pubblicazione della norma avvenuta nel 2004) e alcuni parametri previsti dalla norma con riferimento alle preforme e alle bottiglie.



Sull'argomento si sono tenute di recente due riunioni. La prima in ambito Uniplast nel contesto di una riunione della sottocommissione 21 Imballaggi tenutasi il 13 giugno.

La seconda in ambito UNI tenutasi il 2 luglio attraverso la convocazione della sottocommissione Condizionamento Alimentare nel cui contesto avverranno i lavori di revisione della norma.

Durante tale riunione è stato costituito un Gruppo di Lavoro ad hoc che vede la partecipazione di tutte le parti interessate e tra queste i produttori di PET vergine e riciclato, i riciclatori, i produttori di preforme, le aziende utilizzatrici di bottiglie (industria alimentare e delle acque), laboratori, enti di certificazione.

E' stato presentato un primo progetto di revisione delle norma che sarà oggetto di un confronto in occasione delle prossime riunioni.

Le aziende interessate a partecipare ai lavori normativi e a disporre del progetto di revisione sono invitate a prendere contatti con la segreteria di IPPR.

I lavori di revisione della norma avranno inizio con la prossima riunione del gruppo di lavoro che si terrà presso la sede dell'UNI a Milano il 12 settembre alle ore 10.00.

## Apertura di una consultazione europea sulla revisione degli obiettivi di gestione dei rifiuti

---

La DG Ambiente della Commissione Europea ha avviato una consultazione pubblica sulla revisione degli obiettivi per la gestione dei rifiuti con l'obiettivo di identificare aspetti critici e possibili soluzioni in merito agli obiettivi previsti dalla Direttiva Quadro sui rifiuti (WFD), la Direttiva sulle discariche e la Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggi.



La revisione ha due scopi principali: rispettare le clausole di revisione previste dalle Direttive citate e allineare gli obiettivi con le priorità definite nella Roadmap per l'efficienza delle risorse incluse nel Settimo Programma di azione per l'Ambiente.

Tale iniziativa segue la consultazione promossa quest'anno dalla Commissione Europea sulla gestione dei rifiuti plastici che ha visto una partecipazione attiva di IPPR attraverso l'organizzazione di un incontro con le imprese tenutosi il 21 maggio e la stesura di un documento riportante le risposte alle domande previste dalla consultazione stessa.

Attraverso la nuova consultazione la Commissione europea chiede un parere in merito a:

- possibile introduzione di obiettivi per nuovi flussi di rifiuti;
- una maggiore armonizzazione di metodi standardizzati per il calcolo;
- il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti;
- una definizione più stringente di rifiuti urbani;

- la definizione di obiettivi di riciclaggio sulla base delle emissioni di gas serra;
- introduzione del divieto di conferimento in discarica di rifiuti riciclabili, compostabili o combustibili;
- introduzione del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti non pre-trattati allo scopo di eliminare le emissioni di metano;
- introduzione di un limite sulla percentuale di rifiuti per smaltimento in discarica;
- Introduzione di un tetto al materiale che può essere incenerito sulla base dei flussi di rifiuti (privati, commerciali e industriali).

EuPC (European Plastics Converters), analogamente a quanto avvenuto per il Libro Verde sui rifiuti in materie plastiche, ha previsto due teleconferenze, rispettivamente il 17 e il 22 luglio, al fine di definire la posizione europea dell'industria trasformatrice di materie plastiche.

La presentazione di un final draft da parte di EuPC è prevista per il 30 agosto.

Anche Confindustria ha chiesto di poter ricevere, un parere dalle associazioni aderenti sulle risposte da fornire in sede di consultazione. Sulla base dei riscontri ricevuti Confindustria valuterà l'opportunità di convocare una riunione tra le associazioni interessate.

La consultazione europea è aperta fino al 10 settembre al link: <http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=wastetargets>, mentre la proposta di revisione della Commissione europea è prevista entro il 2014.

Ulteriori dettagli relativi alla consultazione sono disponibili al link: [http://ec.europa.eu/environment/consultations/waste\\_targets\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/consultations/waste_targets_en.htm)



,plastica seconda vita

focus prodotti

## PRECO SYSTEM



La PRECO SYSTEM S.r.l. , azienda di Gemona del Friuli che da anni lavora nel settore dell'ecologia, realizza una serie completa di manufatti in plastica riciclata: pali, stecche, barriere antirumore, canaline passacavi, camminamenti, deviatori, palizzate, parchi giochi, arredi urbani e isole ecologiche.



Grazie a ricerche più che decennali e all'esperienza acquisita nel settore del riciclaggio di materie plastiche, la PRECO SYSTEM S.r.l. ha saputo sfruttare questa preziosa risorsa per dare vita ai Riprodotti con una linea di manufatti realizzati unicamente in PLASTICA RICICLATA AL 100%.



Tutti i prodotti sono conformi ai requisiti previsti dalla circolare 4 agosto 2004 essendo realizzati con il 100% di plastiche eterogenee da post-consumo e pertanto hanno ottenuto la certificazione ambientale di prodotto attraverso l'apposizione del marchio "Plastica Seconda Vita".

Tra i manufatti più recenti certificati ci sono tavoli, panche, panchine, fioriere, cestini, isole ecologiche, deviatori, ma anche giochi e percorsi ginnici per parchi, tutti realizzati in materiale plastico eterogeneo ottenuto per estrusione.

Per informazioni:

**PRECO SYSTEM s.r.l.**

Tel 0432.970597

Fax 0432.972456

[www.plasticariciclata.it](http://www.plasticariciclata.it)

[info@precosrl.com](mailto:info@precosrl.com)

## normativa



*Il Green Public Procurement e il Green Purchasing vengono definiti come un sistema di acquisti, effettuati dalle società pubbliche o private, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha recepito il Green Public Procurement con la Legge 448/01, il Decreto Ministeriale 203/03 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004, di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo. La Committenza Privata ha la facoltà di indirizzare i propri acquisti verso beni e servizi "verdi".*

## istituto



*IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, è una fondazione senza fini di lucro che collabora con enti pubblici e privati preposti per legge o interessati a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, anche nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo dei polimeri. In particolare IPPR è l'unica organizzazione che in Italia e in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto "Plastica Seconda Vita".*

## marchio



*Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è un sistema di certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". In sostanza il Marchio "Plastica Seconda Vita" è stato creato per garantire e rendere maggiormente visibili e più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo, semplificando i criteri di scelta per gli enti pubblici e le aziende interessate ad acquisti eco-compatibili.*